

A modo *mio*

Musica, giochi, panettone il bello di chi aiuta le persone meno fortunate

Nei giorni che caratterizzano la nostra città spiccano le iniziative solidali con anche il ritorno del panettone "sospeso"

di **CARLO ANNOVAZZI**

Nel numero dedicato ai giorni milanesi per definizione c'è una parte charity che caratterizza la città. Tutto quello che aiuta chi è meno fortunato, così potrebbero chiamarsi le iniziative che si susseguono e dicono ancora tanto su un mondo che, per fortuna, caratterizza la nostra città. Dai mercatini – molto bello quello per Fondazione Arché in un cortile elegante in corso di Porta Nuova – allo sport – la tre giorni all'Harbour è ormai un classico per Pane Quotidiano, Altra Napoli e ora anche Fondazione Candiolo – a musica, giochi, cibo. Per esempio, il Jazzy Christmas dell'Opera San Francesco, l'11, al Conservatorio dalle ore 21 con Simona Molinari e Raphael Gualazzi. Per i bambini c'è stata la consegna dei regali all'ospedale di Niguarda. Il "regalo sospeso" iniziativa dell'Unicef con Clementoni «per portare conforto e un momento di serenità ai nostri piccoli pazienti e alle loro famiglie» ha spiegato Alberto Zoli, il direttore generale dell'ospedale. Dal regalo al panettone "sospeso". Che torna per la settima edizione a favore di Casa dell'accoglienza Jannacci, Fondazione Ibva, che gestisce l'hub di aiuto alimentare del Comune, e il Centro Sammartini. Undici le pasticcerie che hanno aderito: per ogni panettone lasciato "in sospeso" ne doneranno un secondo, raddoppiando così il gesto solidale. «Il panettone non è soltanto il dolce del Natale: rappresenta un gesto di condivisione, di calore e di vicinanza» spiegano gli organizzatori Gloria Ceresa e Stefano Citterio.